

Guanti, secchiello *et voilà* l'opera d'arte sulla spiaggia



DANILA ESPOSITO

Gli ultimi giorni di gennaio conosciuti come giorni della Merla, atipici per il sole cocente che ha riscaldato la nostra città, hanno condotto a Crotona un'artista cecoslovacco che con una zappetta, un paio di guanti e un secchiello ha mostrato una particolare abilità creando vere e proprie opere d'arte sulla spiaggia del lungomare. Si chiama Pietro e, in un inglese ibrido e qualche parola in italiano, ci ha raccontato un po' di sé: "io giro per l'Europa e pochi mesi fa sono stato sul litorale romano ed ho visitato tutta la costa del Lazio. Faccio questo per guadagnarmi da vivere ma am-

metto che è una vera passione per me. È la prima volta che vedo Crotona e mi è piaciuta molto" (mentre lo dice disegna un cuore sulla sabbia). È un giramondo: ha visitato la Libia e poi si è imbarcato su una nave per l'Italia direzione Sicilia: "Nei giorni precedenti sono stato a Marsala, Cefalù, Marina di Ragusa, Taormina, Messina e adesso, arrivato in Calabria, salirò verso il Nord Italia". Pietro lavora tutto l'anno e, indipendentemente dalle condizioni climatiche, riesce sempre a stupire il suo pubblico. Dorme e viaggia in roulotte ed è entusiasta dell'accoglienza ricevuta dai crotonesi. "Per chi gira il mondo, solo come me, trovare i sorrisi e l'ammira-

zione di tanti è la vera forza per continuare. In molti hanno lasciato delle monete per sostenere il mio lavoro". Pietro ha costruito un grande edificio, quasi fosse una piramide, con un recinto e due grossi crateri intorno. Una creazione bizzarra ma molto apprezzata dai bambini che lo osservavano con curiosità senza mai avvicinarsi all'artista o alla scultura di sabbia. Pietro con la sua arte è da esempio per chi ogni giorno prova a reinventarsi, ed anche se non ha una casa, e vive con il denaro donato dal suo pubblico, ci regala grandi sorrisi quasi a dirci che "la vita bisogna viverla così com'è, un giorno alla volta".

La ministra interviene al Premio Grillo Azzolina: stimolo alla creatività ed alla conoscenza della storia

"Il Ministero dell'Istruzione sostiene con convinzione il Premio Giovanni Grillo ormai da tempo, perché è uno stimolo alla creatività e alla conoscenza per tanti studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Quest'anno il filo conduttore del concorso è il tema 'Memoria e solidarietà', un binomio che unisce l'interesse e la curiosità verso la nostra storia con i gesti di umana collaborazione". Lo ha detto la ministra dell'Istruzione, **Lucia Azzolina**, alla cerimonia, svoltasi quest'anno in videoconferenza, di consegna della sesta edizione del Premio Giovanni Grillo in ricordo degli Internati Militari Italiani. Il Premio, ideato e promosso dalla Fondazione omonima, e tenutosi in occasione del Giorno della memoria, è stato realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Direzione Generale per lo Studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico e con il patrocinio morale e gratuito del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, dell'Aeronautica Militare e di RAI Per il Sociale.

VALORE ETICO

Dopo l'intervento di **Antimo Ponticciello**, direttore generale per lo Studente, che ha richiamato l'alto valore etico e morale dell'iniziativa, ha parlato il consigliere per lo Studio di iniziative sulla memoria storica del Ministero dei Beni culturali, **Daniele Ravenna**, che ha espresso l'apprezzamento del Ministro Dario Franceschini per la lodevole iniziativa. "La Fondazione Premio Giovanni Grillo ha il grande merito di richiamare tutti gli studenti italiani - ha detto Ravenna - a conoscere e studiare una vicenda storica sulla quale per troppi anni l'Italia è stata colpevolmente disattenta e che solo da pochi anni sta piano piano entrando a far parte della coscienza e della memoria collettiva. Le sofferenze e gli anni di vita sacrificati, le vite spezzate dei 600.000 IMI - gli internati militari italiani - abbandonati a loro stessi dopo l'8 settembre 1943 da un governo incapace".

L'importanza del testimoniare gli esempi del passato è stata evidenziata dal direttore di Rai Per il Sociale. "Comunicare la memoria unendola al bene comune è compito ineludi-



CERIMONIA

Quest'anno si è svolta in video conferenza. Si tratta della VI edizione del Premio Giovanni Grillo (foto in alto), in ricordo degli Internati Militari Italiani, è ideato e promosso dalla Fondazione e realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Direzione Generale per lo Studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico e con il patrocinio morale e gratuito del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, della Aeronautica Militare e di RAI per il Sociale.

bile del Servizio pubblico - ha detto **Giovanni Parapini** - perché è nell'offrire che si creano le condizioni per ricevere, per poi poter restituire, creando, in questo modo, una

energia positiva che fa crescere e alimenta le nuove generazioni".

Presente anche l'Aeronautica Militare con il colonnello **Antonio Bernabei**. "Giovanni

Grillo - ha detto - è stato un uomo dell'Aeronautica, rimasto sempre fedele al giuramento fatto alla Patria, pur trovandosi a subire la condizione di Internato Militare a seguito degli eventi occorsi dopo l'8 settembre del 1943. Esprimo profonda gratitudine alla presidente della Fondazione, **Michela Grillo**, per l'impegno con cui porta avanti la diffusione del concorso nelle scuole, auspicando che tale iniziativa possa proseguire sempre con passione ed entusiasmo". E' intervenuto il prefetto di Bari **Antonia Bellomo** che ha manifestato un plauso per la finalità del Premio e la soddisfazione per l'esito del concorso, essendo state ben due le scuole di Bari che hanno ottenuto riconoscimenti.

Ha preso, infine, la parola la presidente della Fondazione, **Michela Grillo**: "Il futuro è

costruito nell'oggi, grazie alla scelta concreta della memoria e degli esempi che vogliamo interiorizzare e tramandare - ha affermato Grillo -. Ecco il significato del Giorno della Memoria, ecco il significato del Premio nazionale Giovanni Grillo: costruire un futuro libero da pregiudizi, scevro da discriminazioni, privo di persecuzioni. Un domani costruito sulla memoria del valore dell'umanità, della solidarietà, della libertà, della pace. Un domani in cui la dignità di ciascuno sia non solo rispettata, ma elevata a principio fondamentale".

FILO CONDUTTORE DELLA SESTA EDIZIONE DEL CONCORSO, SVOLTASI IN VIDEOCONFERENZA, È STATO IL TEMA 'MEMORIA E SOLIDARIETÀ'

I RICONOSCIMENTI

Per gli Istituti secondari di Primo Grado il Premio è andato al video clip "Due storie - Ieri: Il coraggio contro la prepotenza - Oggi: Se ognuno fa qualcosa, si può fare molto" realizzato dalle classi 3° A e 3° B della Scuola Media "Giovanni Pascoli di Polcenigo - Istituto Comprensivo "Andrea Zanzotto" di Caneva Provincia di Pordenone.

Per gli Istituti secondari di Secondo Grado il Premio è andato al racconto fotografico "La solidarietà non ha tempo" realizzato da Eugenio Cassano e Mario Magrone della classe terza Amministrazione - Finanza e Marketing dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Raffaele Gorjux - Nicola Tridente- Cesare Vivante" di Bari.

Menzione speciale è stata attribuita al video clip "Memoria e solidarietà" realizzato da Angelica Caldarola e Giusy Ottobrini della classe 2^ I del Liceo Scientifico e Linguistico dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Orazio Tedone" di Ruvo di Puglia (Bari).